

IL CONVEGNO Provvisiero (Ance): «Viviamo una fase drammatica» L'allarme dei costruttori edili: «Il 2012 quinto anno di crisi»

→ «Stiamo vivendo una crisi drammatica per il paese e per il settore edile in particolare. In Piemonte le imprese edili continuano a soffrire e purtroppo anche il 2012 sarà caratterizzato dal pessimismo». A immaginare tinte fosche per il futuro dei costruttori è stato ieri **Giuseppe Provvisiero**, presidente dell'Ance regionale, durante l'apertura del convegno "1861, l'impresa di costruire il Paese" inaugurato al Lingotto. La dose è stata rincarata dal presidente nazionale dell'associazione, Paolo Buzzetti: «Nel 2012 - ha detto - il settore dell'edilizia farà i conti con il quinto anno consecutivo di crisi». Nel quinquennio 2008-2012 - ha spiegato Buzzetti



Giuseppe Provvisiero

- gli investimenti nel settore si ridurranno ancora del 22,3%. «Di fronte a questo scenario - ha sottolineato - non è più rimandabile una seria assunzione di responsabilità da parte di tutti, a cominciare dalla

classe politica, per salvaguardare il patrimonio industriale di migliaia di imprese e quello umano di centinaia di migliaia di lavoratori. Tre anni fa avevamo chiesto un piano di opere di riqualificazione del territorio e di intervento sulle scuole da 3 miliardi di euro, fondi che ci sono stati dati ma che sono poi stati ritirati per esigenze finanziarie».

Secondo il presidente dei costruttori torinesi, **Alessandro Chiovo**, la strada per rilanciare il settore passa attraverso tre punti fondamentali: «Svecchiare l'offerta con idee e progetti innovativi, affrontare la "sfida verde" e incentivare la collaborazione tra pubblico e privato».

[al.ba.]